



Associazione degli Amici di Pisa  
fondata nel 1959

*Viva il popolo di Pisa  
A la vita ed a la morte!  
Su, su, popolo di Pisa  
Cavalieri e buona gente!  
G. Carducci*

*Spett. li Redazioni Locali, Regionali, Nazionali*

Pisa, lunedì 3 Novembre 2014 - 2015 in stile pisano

## COMUNICATO STAMPA

### **“STORIA E VICENDE DELLA SECONDA REPUBBLICA PISANA: IL PROF. ANTONIO FASCETTI NE RIPERCORRE LE GESTA.**

**L’ “ Associazione degli Amici di Pisa” commemora con due giorni di anticipo, venerdì 7 alle ore 17, il 9 novembre 1494, data memorabile pisana, con una conferenza del Prof. Antonio Fascetti socio fondatore degli “Amici” nella sala Alfredo Marcelli della sede di via Pietro Gori n.17. Appello ad esporre il vessillo rossocrociato.”**

*“L’Associazione degli “Amici di Pisa” ricorda tutti i Pisani e le Pisane della Città e della Provincia che insorsero e lottarono contro Firenze e vari Stati italiani ed europei per liberare la Repubblica Pisana: quella resistenza fu talmente eroica che i pisani vennero definiti “la gloria e l’onore degli Italiani” e il conseguente periodo di libertà, durato quindici anni, è passato alla Storia come la “Seconda Repubblica Pisana”.*

Il 9 novembre 1494, data dell’insurrezione, paragonabile al nostro attuale 25 aprile per il senso di liberazione che pervase gli animi dei nostri antenati, è festeggiato dalla Compagnia di Calci dal 2004 e auspichiamo che diventi un appuntamento fisso per chi ama Pisa e la sua storia.

Nel 1494 **Carlo VIII** Re di Francia giunse in Italia per conquistare il Meridione, sul quale vantava diritti di successione: il viaggio di ritorno poteva essere insidioso e denso di pericoli, quindi il re francese pensò di farsi degli alleati durante il viaggio d’andata.

La sera dell’8 novembre il Re venne ricevuto a Pisa nel palazzo Giuli Rosselmini Gualandi, sul Lungarno Gambacorti (recentemente restaurato e chiamato commercialmente “Palazzo Blu”), allora di proprietà di Giovanni Bernardino Dell’Agnello. La tradizione orale ci narra che dopo il ricevimento prese la parola una bellissima ragazza vicarese, **Loisa Del Lante**, la quale convinse, con un accorato appello, il Re a restituire la libertà alla Repubblica Pisana.

**Leggenda o verità, Pisa venne liberata e la gioia dei pisani fu incontenibile. I fiorentini, che occupavano la città alfea dal 1406, vennero cacciati violentemente e tutto il contado pisano si ribellò:** Buti, Vecchiano, Ripafratta e tutta la Valdisechio, Vicopisano, Cascina, Calcinaia, Bientina e Calci, i castelli di Lari, Cevoli, Guardistallo, Palaia, Ponsacco, Peccioli, Riparbella, Lorenzana, Santa Luce, Usigliano, Morrone, Terricciola, Chianni, Soiana e molti altri castelli pisani che oggi formano le Province di Pisa e di Livorno.

*Seguirono 15 anni di guerre, massacri, deportazioni: a Pisa affluirono nel 1499 molti abitanti della Provincia, che insieme ai cittadini resistettero eroicamente alla fame, alle cannonate e alla conseguente carestia. Ma alla fine non restò che la resa, firmata nel maggio del 1509. I pisani prigionieri vennero rilasciati e i fiorentini rientrarono in Pisa l'8 giugno, ponendo fine alla Seconda Repubblica Pisana ma concedendo l'onore delle armi agli eroici cittadini alfei.*

In conclusione, questa guerra impartì una dura lezione a Firenze, sia dal punto di vista militare sia soprattutto a livello di diplomazia italiana ed europea. Enormi furono gli sforzi economici ma soprattutto la perdita di vite umane che Firenze fu costretta a subire per la rioccupazione di Pisa e del suo territorio, e numerosissime le umiliazioni per le sconfitte inflitte loro dagli indomiti Pisani.

***Nel corso di questa guerra i fiorentini distrussero la maggior parte delle fortificazioni militari e gran parte dell'arredo urbano di Pisa e di molti paesi del territorio, come Calci, Buti, Ponsacco e molti altri.***

Tanti pisani lasciarono la città, preferendo ***"ire sparsi per lo mondo prima di soggiacere a Firenze"***, ma anche la Repubblica Fiorentina, indebolita da questa guerra, trovò la sua fine nel 1530 grazie all'avvento al potere dei Medici, che dettero vita al Granducato di Toscana. ***Tutte queste vicende e molte altre spesso non ricordate o storicamente cadute nell'oblio, verranno ricordate dal Prof. Antonio Fascetti -socio fondatore degli "Amici di Pisa"- nel corso della conferenza storica appositamente preparata dagli "Amici" per venerdì 7 p.v. alle ore 17 presso la Sala Marcelli di via Pietro Gori n.17, con due giorni di anticipo sulla data della ricorrenza.***

***A ricordo di questa data così rilevante per la nostra storia, lanciamo un appello ai Popoli di Pisa e Provincia affinché espongano il giorno 9 novembre ai balconi e alle finestre delle proprie abitazioni la bandiera pisana e quella del proprio Comune."***

IL PRESIDENTE  
(DR. FRANCO FERRARO)

***Associazione degli Amici di Pisa***  
*Via Pietro Gori, 17*  
*San Martino in Kinzica 56125 Pisa*  
*Tel. 050.49905*  
[info@associazioneamicidipisa.it](mailto:info@associazioneamicidipisa.it) [www.associazioneamicidipisa.it](http://www.associazioneamicidipisa.it)